

# ALPI OCCIDENTALI

COMUNICATO DELLA SEZ. DI TORINO

DEL

## CLUB ALPINO ITALIANO



BOLLETTINO MENSILE AI SOCI - TORINO - VIA S. QUINTINO, 14 - TELEFONO 46031



## VITA SEZIONALE



### IN MONTAGNA

#### Carnevale in montagna a Cortina d'Ampezzo

L'ultima settimana di Carnevale ha visto ancora una volta riuniti i nostri soci in allegra e numerosa brigata, diretti verso le meravigliose località dell'Alto Adige e del Cadore.

La mèta scelta per questa recente nostra manifestazione servì di richiamo ad una numerosa comitiva, circa un centinaio, che, suddivisa in vari gruppi, raggiunse Cortina d'Ampezzo fra il giovedì e la domenica grassa.

Il tempo, che nei primi giorni pareva non volesse favorire troppo le progettate escursioni sciistiche, si rimise poi completamente al bello e consentì un intenso programma di splendide gite a svariate mète della zona circostante. Furono così raggiunti il Passo di Falzarego, il Nuvo-lao, il Passo di Giau, la Forcella di Giau, la Forcella Ambrizzola, il Rifugio Croda da Lago, il Passo Tre Croci, la Forcella Longeres, la Forcella Lavaredo, ecc.

La comitiva, quasi al completo, poté essere raggruppata nell'Albergo della Croce Bianca dove il servizio fu ottimo, degno delle tradizioni alberghiere di Cortina.

L'organizzazione turistica di questo centro ha consentito di soddisfare tutti i gusti delle varie categorie di gitanti: gli sciatori più allenati si sbizzarrirono ad intrecciare interessanti itinerari nelle zone più elevate nelle quali i rifugi aperti durante tutta la stagione invernale, permettono di avere un comodo appoggio anche a notevoli altitudini, mentre poi i servizi automobilistici verso Pocol e verso Tre Croci consentono di superare molto comodamente le prime centinaia di metri di dislivello; gli sciatori amanti di brevi passeggiate e di campi di esercitazioni, hanno solo la difficoltà della scelta e possono, dopo aver raggiunto in automobile Pocol, compiere una bella discesa; coloro poi che con gli sci non hanno dimestichezza (inutile dire che questa categoria appartiene ai soci meno giovani!), hanno avuta la possibilità di salire a piedi od in slitta fino al Passo Falzarego ed al Rifugio Ravà, oppure compiere il circuito Tre Croci-Misurina, perchè le strade erano bene aperte.

Alla sera infine, non mancavano naturalmente le attrattive per un altro genere di... sport, attualmente molto in voga!

Come è avvenuto anche nei precedenti convegni di Carnevale, mentre nell'andata le comitive sono riunite e tutte desiderano raggiungere al più presto la mè-

ta, nel ritorno esse si frazionano in numerosi gruppi che, dopo di aver ben bene compulsato l'orario e studiate le combinazioni possibili, tentano in tutti i modi di ritardare al massimo il ritorno a Torino, soffermandosi lungo il viaggio a visitare qualche località intermedia. Così questa volta vi fu chi da Padova deviò su Venezia, altri che da Desenzano si dedicarono alla navigazione verso il Vittoriale, altri infine che si accontentarono di una capatina alla Madonnina del Duomo.

Il Sindacato Turismo di Cortina d'Ampezzo fu un ottimo collaboratore dell'organizzazione di questo ultimo nostro convegno, perchè il problema degli alloggi non era semplice data l'enorme affluenza di turisti che avevano esaurite le possibilità alberghiere, già ben capaci, della cittadina. La Direzione della meravigliosa ferrovia elettrica Calalzo-Cortina di Ampezzo-Dobbiaco, ha in ogni modo facilitato la nostra comitiva sia concedendo forti riduzioni sulle tariffe, sia consentendo il viaggio anche a piccoli gruppi, sia, infine, riservando carrozze di prima classe.

I gitanti, nel complesso, apparvero molto soddisfatti dello svolgimento del convegno; una sola critica generale: la mancanza di accordi da parte dei Direttori con chi di dovere perchè la durata dei giorni fosse portata dalle 24 almeno alle 48 ore!

Carnevale 1931? Molti desideri sono rivolti verso S. Martino di Castrozza.

### Gite sociali

Il maltempo e contrarietà di vario genere hanno continuato ad accanirsi contro il regolare svolgimento delle gite sociali della Sezione: anche la terza che, come avevamo annunciato nello scorso Bollettino, doveva aver luogo nell'alta valle del Po, alla Sea delle Tampe, in sostituzione di quella alla Rocca Chardonnet, a cagione delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, raccolse un numero così esiguo di iscritti che i direttori pensarono di annullarla senz'altro.

### Distribuzione dei doni in Val Ridanna

Come è noto, una simpatica usanza vuole che ogni anno quelle Sezioni del C. A. I. che possiedono un rifugio nelle regioni altoatesine, radunino un buon numero di regali e li portino in dono ai figli dei valligiani residenti nella valle dove sorge il proprio rifugio. Cordiale omaggio di simpatia dei cittadini, il nome della cui città è legato al rifugio, ai buoni montanari che custodiscono la capanna; azione proficua di italianità, atta a dimostrare che in ogni regione d'Italia havvi chi ricorda i fratelli delle belle zone delle nostre Alpi orientali.

La Sezione di Torino la quale, come i nostri soci sanno, possiede il magnifico e grandioso Rifugio Regina Elena-Città di Torino, nelle Alpi Breonie, a 3200 metri sulla Cima del Bicchiere, a non lunga distanza dal Brennero, ha pertanto sempre rivolte le proprie cure verso i giovani montanari della Val Ridanna, alla cui testata appunto sorge la suddetta capanna. Con il prezioso aiuto di socie che, durante l'inverno, preparano molti indumenti di lana, con il generoso concorso di parecchie ditte torinesi, sempre pronte all'appello per qualche opera buona, anche nello scorso inverno ci fu dato raccogliere un buon numero di doni che, opportunamente confezionati, saranno distribuiti ai piccoli di Ridanna.

Negli scorsi anni, poichè la meta del Convegno di Carnevale si trovava relativamente nelle vicinanze di Vipiteno ed era quindi possibile, con lieve deviazione, di portarsi in val Ridanna, la distribuzione dei regali avveniva in tale occasione. Nello scorso Carnevale invece, poichè l'itinerario portava notevolmente distanti, fu giocoforza rinviare la simpatica cerimonia alla fine del corrente mese. Una rappresentanza della Direzione e quei soci che lo desiderassero, si recheranno prossimamente a Ridanna, ed in tale occasione compiranno una visita al nostro Rifugio Regina Elena-Città di Torino il quale si trova nel centro di una

meravigliosa zona sciistica di alta montagna, particolarmente adatta allo sci primaverile.

### Soci e Ditte che offrirono doni alla Sezione di Torino per i bambini dell'Alto Adige.

Cartiera Valvassori Valle di Lanzo; Cartiere Giacomo Bosso; C.te Chazalettes e C.; Cotonificio Hofmann, a mezzo del signor cav. Scagliotti; Fabbrica Italiana di oggetti smaltati; Elli Gianolio, Saponificio; Guinzio Rossi e C., Fabbrica oggetti alluminio; Istituto Geografico De Agostini, Novara; Manifatture di lane in Borgosesia; Manifattura di pellami e calzatura (On. Silvio Ferracini); Marchesi, oggetti vestiario; Martini e Rossi; Ostino e Bertagna, tessuti; Pro' Torino; Regge e Burdese, Casa degli Sports; Scavia avv. Michelangelo; Spiga, Industria Gomma e Affini; Unica; U.T.E.T., Unione Tipografica Torinese; Viola Piero, Fabbrica di cioccolato; Walter Martiny, Industria gomma. Lavori in lana: signorina Daviso di Charvensod Maria Luisa; signora Ferreri Marco Maria; signora Nizza; signorine Scioldo. Doni in denaro: Sacerdote avv. Giuseppe, L. 50; Salvadori di Wiesenhof conte Giacomo, L. 100.

### La distruzione del Rifugio Paolo Daviso

Una tristissima notizia veniva telefonata alla Direzione il mercoledì 12 marzo: il Rifugio Daviso alla testata della Valle Grande di Lanzo, nell'alto Vallone della Gura, non esisteva più! La Milizia Confinaria di Forno Alpi Graje con la guida Battista Girardi, dopo una violenta bufera di vento, avevano potuto constatare col binocolo che gravi danni dovevano essere stati arrecati alla costruzione, e disponevano quindi subito per un sopralluogo: purtroppo potevano vedere di presenza che il magnifico nuovo rifugio era completamente distrutto, rasato al suolo!

Appena avvertito, si recava sul posto

il nostro Direttore, seguito, a pochi giorni di distanza dall'ing. Ettore Ambrosio, Presidente della Commissione Rifugi: la conclusione fu identica. E' assolutamente da escludersi che la causa del disastro sia da attribuirsi a valanga, perchè la località è completamente al sicuro nè esistevano tracce alcune, oppure a spostamento d'aria provocato da qualche immane lavina nelle vicinanze, perchè il canalone della Gura lungo il quale scendono le valanghe dal bacino del Martellot, si trova molto più in basso e notevolmente spostato verso ovest. La causa vera e fondamentale va ricercata esclusivamente in difetti di costruzione, per cui la Direzione ha immediatamente provveduto alle necessarie pratiche verso il responsabile.

Fu un vero dolore per tutti, per i soci e per i valligiani, che, alla nuova bella costruzione, la quale sorgeva ardita sopra lo sperone roccioso a dominare tutta la valle, avevano posto particolare affezione, anche perchè il suo nome ricordava uno dei nostri migliori amici caduto sulla montagna.

Purtroppo le disponibilità finanziarie per il corrente esercizio non permetteranno di provvedere alla ricostruzione nel 1930: il bilancio è già completamente assorbito per la riedificazione del Rifugio di Valle Stretta; per i due nuovi rifugi Benevolo in Val di Rhème e Bezzi in Valgrisanche, e per improporzionabili lavori al Rifugio Principe di Piemonte al Colle del Teodulo. Ma la direzione prenderà in tempo tutte le disposizioni perchè la ricostruzione avvenga nel 1931: i soci saranno chiamati, con la loro ben nota generosità, ad aiutare la Sezione in questo grave compito.

## IN CITTA'

### Conferenze

Dott. PIERO ZANETTI: *Cinque mesi col l'Heimen-Sucaì nelle regioni polari.*

Il nostro buono, modesto amico Zanetti nella semplicità del suo dire, nell'assoluta mancanza di ricercatezza, nel-

l'esposizione rigidamente oggettiva, riuscì a darci la più giusta, la più bella descrizione di quanto il valoroso manipolo di giovani, guidati dalla fede e dalla speranza, hanno saputo compiere in cinque lunghi mesi di ansiose ricerche nelle terre polari.

S. A. R. il Duca di Bergamo che, con la Sua Augusta presenza volle onorare la serata, il foltissimo pubblico, gli amici che, innumerevoli, gremivano il Teatro di Torino la sera di lunedì 24 marzo, hanno creato, attorno al conferenziere, un ambiente di raccoglimento spirituale nel quale il dott. Zanetti ha potuto svolgere la sua esposizione con intimità, con dolcezza di sentimenti, con emozione, profondamente sentita.

Le belle e numerose proiezioni furono un ottimo commento illustrativo al testo, scritto con garbo e forma elevati.

Una serata di signorilità, di cultura e di cameratismo alpino, degne delle tradizioni della Sezione nostra.

Il provento venne devoluto alle opere alpine sezionali.

### In memoria di Giuseppe L. Pomba: un graditissimo ricordo alla nostra Sezione.

La Famiglia del nostro indimenticabile Presidente ing. Giuseppe L. Pomba, con profonda gentilezza d'animo, ha voluto donare alla Sezione un polittico di Roda, che si trovava nello studio del caro scomparso, e che da Lui, durante le lunghe ore di lavoro, era spesso ammirato: momenti di riposo spirituale frammezzo alle gravi cure della Sua vita laboriosa.

Il Presidente sen. ing. G. Brezzi ha, con una lettera, espresso tutta la riconoscenza degli alpinisti torinesi alla Famiglia Pomba. Il quadro, raffigurante la testata della Valtournanche, dal Château des Dames al Breithorn, venne posto nella sala della Direzione.



## PROGRAMMA GITE SOCIALI



### GITA SCIISTICA AL

## Colle del Teodulo, m. 3322

Domenica, 20 aprile

Il Colle del Teodulo, (m. 3322), aperto fra la punta del Grand Pileur e il Piccolo Cervino, è con il Col Collon, uno degli alti valichi di ghiacciaio conosciuto e frequentato dice la tradizione, da Teodulo, vescovo di Sion nel Vallese, il quale oltre a essere un santo era anche evidentemente un vero pioniere dell'alpinismo e un buon camminatore, se lo usava come scorciatoia nelle sue frequenti visite ai fratelli Evanzio e Giuliano che facevano i santi eremiti in Val d'Aosta.

Più tardi il colle vide alle prese Valdostani e Vallesani, e le truppe alpine dei duchi di Savoia, e poi la tenda di De Saussure e la baracchetta di Meynet, che

passava ai suoi tempi per una meravigliosa comodità. Oggi più spesso che mitre e tricorni capitano lassù corde e piccozze, sci e ramponi, e più che santi e scienziati, alpinisti e guide. E il nuovo grandioso Rifugio Principe di Piemonte, della Sezione di Torino, mèta e punto di partenza, affacciato sul grande ghiacciaio del Gorner, offre riparo, calore e riposo anche se fuori i diavoli, dalla « Becca », soffiano tormenti a pieni polmoni. Sei ore da Valtournanche, quattro dal Breil, e poi chi vuole può proseguire l'indomani per il Breithorn. E chi resta ha un panorama più che sufficiente per riempire ore e ore di contemplazione: ma qualunque descrizione sarebbe qui superflua: quando il signore del luogo è il Cervino ogni aggettivo è una lusinga sciarpa per una statua divina, quando il poeta ne è stato Guido Rey ogni parola dopo il suo inno è vacuità. Il solo

nome del Teodulo basta a far bruciare di desiderio gli adoratori della montagna, la fama degli ondulati e sconfinati pendii declinanti sul Breil fa scuorare di nostalgia gli sciatori.

*Chi può indugiare in una pigra domenica cittadina e non cede all'invito della Sezione?*

Il programma particolareggiato della gita sciistica di Pasqua al Colle del Teodulo è visibile in Sede Sociale: presso la Segreteria si ricevono le iscrizioni fino a tutto giovedì 17 aprile.

10-11 Maggio 1930

## Grigna Meridionale, m. 2184

(Monti Lariani)

*Sabato, 10 maggio:* ore 14,45, ritrovo alla Stazione di Porta Nuova; partenza ore 15,20; arrivo a Milano ore 18,05; partenza ore 18,30; arrivo a Lecco ore 20,14; pranzo al sacco in treno. Partenza in auto per Balabio; arrivo ore 21,15, donde a piedi al Rifugio Carlo Porta; arrivo ore 23 circa.

*Domenica, 11 maggio:* sveglia ore 5; partenza ore 6; alla Grigna Meridionale per la Direttissima ed il sentiero Cecilia; arrivo in vetta ore 10 circa. Pranzo al sacco; partenza ore 12; per la via Sinigaglia ritorno al Rifugio Carlo Porta alle ore 14; partenza ore 15; discesa a Balabio per le ore 17 donde in auto a Lecco. Partenza da Lecco ore 18,08; arrivo a Milano ore 19,45. Durante la sosta a Milano si può consumare la cena al buffet della Stazione. Partenza ore 21; arrivo a Torino P. S. ore 23,31.

*Avvertenze.* — Le iscrizioni si ricevono fino a giovedì 8 maggio, e non sono valide se non accompagnate dalla quota. Equipaggiamento buono e scarpe chiodate. Utile la lanterna. Informarsi presso la sede sociale circa eventuali modificazioni di programma.

*N. B.* - Questa gita, che si svolge in un ambiente severo di rupi dolomitiche,

consente, per l'itinerario in programma, la visione quasi costante del Lago di Como.

*Quota.* - Soci L. 80; soci con tessera O. N. D. L. 65; non soci L. 105, comprendente viaggio e pernottamento.

*Direttori:* Dubosc E., Costabel, Ravelli Z., Squazza.

## PALESTRA

Domenica 30 marzo venne inaugurata la nuova bandiera nazionale offerta dai soci Pierino Mosca e Vincenzo Baroero.

Colla solita sua felice arte oratoria, portò il saluto al tricolore, il nostro presidente senatore ing. Giuseppe Brezzi; acconce ed ispirate parole pronunciò il socio colonnello Campagna.

Dopo la riuscitissima funzione, alla quale assisterono un centinaio di soci con le rispettive famiglie, fu servito un rinfresco e quindi ebbe luogo il pranzo sociale. Allo champagne, signorilmente offerto dalla Ditta Martini e Rossi, parlarono, vivamente acclamati, il senatore Brezzi, l'avv. Basilio Pecco ed il colonnello Campagna.

La giornata si chiuse colla disputa della «Gara Principe di Piemonte», campionato sociale alle bocchie, che diede il seguente risultato:

Primo premio e titolo di campione assoluto 1930, sig. Pezzana Giulio; 2. premio e 1. classificato 2.a categoria, sig. Rebaudengo Francesco; 2. premio 1.a categoria, sig. Comollo Carlo; 2. premio 2.a categoria, Taccia Salvatore.

*Domenica 13 aprile,* gara alle bocchie per terne, 3 categorie (minestrone), premi in medaglie e doni offerti dai soci. Programma dettagliato alla Palestra.

**Soci** partecipate numerosi alle gite sociali.



## Gruppo Femminile U.S.S.I.



### Il campionato 1930 del Gruppo Sciatrici U.S.S.I. a Limone Piemonte.

Limone, 9 marzo.

(m). Favorito da una giornata incantevole, ha avuto luogo il campionato, l'ottavo della serie, della U.S.S.I., che in dodici anni di ininterrotta attività, tanto efficacemente ha contribuito allo sviluppo dello sci negli ambienti femminili cittadini.

Il percorso, piuttosto difficile per le particolari condizioni dell'enorme strato nevoso, e per il dislivello considerevole in rapporto alla distanza stabilita di circa sei chilometri, è stato tuttavia affrontato e superato agevolmente dalle agguerrite sciatrici torinesi, molte delle quali hanno anzi stupito per i tempi segnati.

Le concorrenti, suddivise in due categorie, han preso parte alla gara svolgendo lungo l'ultimo tratto del suggestivo vallone di San Giovanni, ancora ricoperto da oltre un metro di neve compatta.

Un pubblico numeroso, prevalentemente composto da sciatori torinesi giunti coi treni del mattino, ha assistito allo svolgimento del campionato della U.S.S.I. disseminandosi lungo la pista fin nei punti più lontani, e assiepandosi intorno al traguardo di partenza e di arrivo posto in prossimità della grande tribuna fronteggiante il trampolino Imberti.

Le gare, interessantissime per la combattività delle singole sciatrici, hanno dato i seguenti risultati:

*Campionato assoluto*, km. 6, dislivello m. 100: . Pianetto Ines, in 32'12"; 2. Villabruna Giulia, in 36'35"; 3. Cotti Elena, in 44'7"; 4. Fantoni Celestina, in 48'; 5. Villabruna Renata, in 52'43"; 6. Guglielmotto Antonietta, in ore 1,1'3"; 7. Musto Celestina, in ore 1,18'45".

*Campionato principianti*, km. 3 dislivello, m. 60: 1. Sabarini Peggy, in 16'54"; 2. Favero Lydia, in 19'30"; 3. Villa Teresa, 19'44"; 4. Pasquarelli Tina, in 21'10"; 5. Sogno Ada, in 21'42"; 6. Beghelli Laura, in 22'42"; 7. Sicco Carla, in 22'42"; 8. Vercelli Camilla, in 23'5"; 9. Rostaing Gina, in 28'; 10. Spezia Adele, in 35'2".

Seguono altre in tempo massimo.

### Gite sociali

13 *Aprile*: Rocca della Sella, m. 1509 (Valle di Susa). - Dirett. Breda, Baliano A., Strumia.

27 *Aprile*: Rifugio « Mariannina Levi » della Ussi, m. 1850 (Valle Dora Riparia). - Dirett. Ripa, G'roldo, Falletti. — Questa gita è organizzata appositamente per le nuove socie che desiderano conoscere il 1° Rifugio Ussi, perciò a quelle in special modo rivolgiamo l'invito di non mancare.

18 *Maggio*: Gita floreale a Frassineto, m. 1046 (Prealpi di Cuorgnè). - Dirett. Fantoni, Pasquarelli.

29 *Maggio*: Carro Saettiva, metri 1659 Spartiacque Sangone - Valle di Susa). - Dirett. Astrua, Catone.

Entro il mese di Maggio, in giorno da determinarsi, avrà luogo una recita pro' opere alpine Ussi, a cui prenderanno parte le Ussine.

A mezzo dei giornali cittadini verrà data notizia della data e del luogo in cui avverrà il trattenimento, e alle socie verrà inviato il programma.

### Gruppo sciatrici

Il Gruppo Sciatrici Ussi diede anche quest'anno un contributo efficace allo sviluppo dello sci. Numerose furono le esercitazioni sciistiche sui campi nevosi delle stazioni invernali più note, come Bardonecchia, Clavières, Limone, Sestrières. Il convegno di Capo d'Anno

ebbe luogo alla Madonna di Coteliv'e. Il tempo bellissimo favorì la riuscita della simpatica riunione, e i meravigliosi campi di quelle località entusiasmarono le partecipanti, specialmente le novelline. Nel mese di marzo, a Limone si svolsero le due gare, quella del Campionato Ussi e quella d'incoraggiamento per le principianti. Per quanto le nostre gare rivestino una modesta importanza trattandosi di signorine da poco addestrate alla dura disciplina degli sports invernali, pure abbiamo avuto la soddisfazione che persone note nell'ambiente alpinistico vennero ad incoraggiare e applaudire il nostro spirito combattivo. Numerose furono le partecipanti ad entrambe le gare: una lode speciale vada alle principianti che dimostrarono entusiasmo ed una volontà di lotta, degni di plauso. La stagione sciistica si chiuse con la bellissima gita alla Capanna Kind. Ci auguriamo che le Ussine che parteciparono sempre alle nostre esercitazioni, numerose, non vorranno abbandonarci nel prossimo inverno, ma che anzi diverranno nostre collaboratrici per l'organizzazione, e che con il loro esempio saranno d'incita-

mento alle dubbiose, alle pigre e alle future reclute.

*La Presidente del G.S.U.:*

GIULIA VILLABRUNA

N. B. - Si ricorda alle socie che la premiazione delle gare sciistiche verrà fatta la sera della recita preannunciata.

### Comunicato

I. Probabilmente per tutto il mese d'aprile le socie non riceveranno il programma di ogni singola gita per ragioni d'ufficio, perciò sono pregate di recarsi in sede per prendere visione dei programmi dettagliati, esposti sempre entro il lunedì antecedente alla gita.

II. Si ricorda inoltre alle socie che ogni mercoledì sera alle 21 tutte le Ussine che lo desiderano possono trovarsi in sede per discutere, combinare gite, vedere fotografie e ritrovarsi colle amiche. Due consigliere per turno assisteranno alle riunioni per presentare le nuove socie alle anziane.

III. Ussine, fate nuove socie; a tutt'oggi 40 signorine s'iscrissero alla Ussi pel 1930, all'uopo ringraziamo la consocia Pianetto, attiva ed encomiabile propagandista. Colleghe, imitatela.



## Sottosezione Q. SELLA



### VII GITA SOCIALE

*Domenica 4 maggio 1930-VIII*

### PICCHI DEL PAGLIAIO, m. 2200

*(Val Sangonetto)*

*Domenica 4 maggio:* ore 5 ritrovo in via Sacchi ang. C. Vitt. Eman. II; ore 5,30 precise, part. in automobile per Sangonetto; arr. ore 7. Immediato proseguimento a piedi per Chargeour, m. 1330, arr. ore 8,30; refezione al sacco; ore 9, Gruppo «A» partenza pel Colle dei Picchi, indi verso le ore 12,30 arrivo in vetta. Pranzo al sacco; ritorno ai Chargeour per le ore 16 ed in unione

al Gruppo «B» discesa a Sangonetto per la cena. Ore 20, part. in auto ed arrivo a Torino, via Sacchi, ore 22.

*Direttori gita:* Bertorello Francesco, Monge Giovanni, Caroglio Paolo, Palozzi Firmino.

*Quote:* (viaggio andata e ritorno in automobile, Torino-Sangonetto, soci, C. A. I., L. 15,50; non soci, L. 18.

*Iscrizioni:* in Sede presso il custode del C.A.I. ed i direttori di gita, a tutto giovedì sera 1 maggio 1930.

*Avvertenze:* equipaggiamento media montagna; provvedersi a Torino dei viveri per l'intera giornata.

## VIII GITA SOCIALE

Domenica 18 maggio 1930-VIII

**Comit. A M. SOGLIO - CIMA MARES**

(m. 1970)

(m. 1651)

**Comit. B Gita popolare di propaganda ad ALPETTE, m. 960**

(Monti di Cuornè)

Sabato 17 maggio: Comit. A: Ritrovo ore 17,45, alla stazione P. Susa; ore 18,10, part.; ore 19,38 arr. a Cuornè; proseguimento a piedi per Canischio, ed arr. alle 20,45; pernottamento in letti e su paglia.

Domenica 18 maggio: Comit. A: Sveglia ore 4,30; part. ore 5,15 per Monte Soglio, ed arr. ore 9,30 in vetta. Ore 10 inizio discesa per Cima di Mares, Rocca S. Martino ed arrivo ore 12,30 ad Alpette. Pranzo al sacco od albergo, in unione alla Comit. B.

Comit. B: Ritrovo domenica 18, ore 5,30 alla stazione di P. Susa; ore 6 partenza; ore 7,35, arr. a Pont Canavese. Proseguimento a piedi per Alpette; arrivo ore 9; colazione e passeggiate nei dintorni; ore 12,30 pranzo in unione alla Comit. A di ritorno dal M. Soglio. Inizio discesa ore 16,30; riunione alla stazione di Pont ore 18,15; ore 18,30 part. in ferrovia; ore 20,10, arr. a Torino P. Susa.

Direzione gita: Comit. A: Crossetto A., Ferraris A., Gatta M., Viano R. — Comit. B: Negro D., Barbieri R., Arnaud G., Levetti S.

Quote di viaggio: Soci e non soci, con tessera O.N.D., L. 11,50; senza tessera O.N.D., L. 16. - Per la Comit. A, il pernottamento si pagherà a Canischio.

Iscrizioni: Giovedì sera 15 maggio in Sede.

Avvertenze: Equipaggiamento di media montagna. Pel pernottamento in letti, occorre prenotarsi; i posti saranno distribuiti per ordine d'iscrizione. Per necessità d'organizzazione non saranno ammesse iscrizioni alla stazione.

Si raccomanda vivamente a tutti i soci di iscriversi alle Gite Sociali, in Sede, sul foglio apposito presso il custode del C.A.I. perchè i direttori di gita possano provvedere in tempo alla migliore organizzazione, ed evitare possibile confusione alle partenze, che si risolvono sempre a danno dei partecipanti stessi.

## ATTIVITA' ALPINISTICA

Gite sociali: Pubblicazione rinviata al prossimo numero.

Gite individuali:

(La brevità dello spazio disponibile non ci consente che la citazione di qualcuna delle relazioni pervenute: delle gite individuali più notevoli. Raccomandiamo quindi ai volenterosi nostri collaboratori della « Vita alpinistica sottosezionale » di essere sinteticamente brevi al sommo grado, citando unicamente i fatti essenziali, di interesse generale).

— 9 Giugno 1929: I soci Palozzi F. e Giolitto C., al Monte Orsiera, m. 2890, in Val Susa, per la via Dumontel.

— 16 Giugno: Gli stessi con Monge Giovanni, traversata per la cresta della Rocca di Miglia (2747) e Due Cammelli, in Valle Stretta.

— 30 Giugno: Palozzi F. e Giolitto C. traversata completa dalla cresta SO. e discesa per cresta Est della Rognoza d'Étiache (m. 3386), nel Vallone Rochemolles.

— Agosto 1929: Gruppo Monte Bianco: Botto Giacomo, Giolitto Carlo, Palozzi Firmino, pernottando alla Capanna della « Noire » hanno effettuata la ascensione dell'Aiguille Noire du Péteret.

Gli stessi: tentativo alle Dames Anglaises, frustrato dal cattivo tempo.

— Botto Giacomo e Monge Giovanni, pernottando al Rifugio Gonella al Dôme, effettuano la salita del M. Bianco. La violenza della bufera è tale da costringerli dopo una breve sosta alla Capanna Vallot alla discesa ai Mulets e Chamonix, indi per Montenvers, Ri-

fugio du Requin, i seracchi della Mer de Glace al Rifugio Torino.

— Palozzi F., e Giolitto C., ascesa del Dente del Gigante.

— *Settembre 1 e 2*: Monge, Mollica e Neirotti, salita alla vetta della Ciarella, m. 3676.

— « *Scuola Sciatori Q. Sella* » (iscritta alla F.I.S.): Oltre a ben cinque gite sciistiche sociali (svoltesi numerose, e col massimo interesse dei partecipanti, raggiungendo in ognuna le vette programmate: Col Bourget (m. 2284); Triplex (m. 2510); Colomion (m. 2206); Cotolivie (m. 2105); Pian della Mussa, Pian Rastel, in Val d'Ala. Attivissimo fu pure lo svolgimento di gite individuali, fra le quali ne citiamo alcune:

4-5-6 *Gennaio 1930*: Neirotti Alberto e Buzzetti Doro, pernottando a Clavières, domenica 5 malgrado una fittissima nebbia che ostacolò per tutto il percorso ogni visibilità, salendo al Colle Saurel (m. 2451) giungono verso le 11,30 alla Capanna Mautino. Nel pomeriggio una splendida discesa li porta a Bousson, donde con breve salita arrivano a Champlas du Col, pernottandovi. Lunedì 6, nevicata, ma ugualmente salgono al Col Sestrières, Col Basset, e causa la nebbia fittissima, raggiungono a stento il Colle Triplex, donde per la Capanna Kind, verso le ore 15 in Sauze d'Oulx si uniscono alla comitiva sociale, con la quale ritornano a Torino.

— *Domenica 23 febbraio 1930*, nello svolgimento della gara di campionato del Gruppo Aziendale SIP, svoltasi a Bardonecchia-Colomion-Borgo Vecchio, ed alla quale partecipavano vari elementi valligiani, i nostri consoci, Cioc-

ca Guido, Barsacchi Renato, si piazzavano rispettivamente al 1. e 3. posto.

— *Domenica 2 marzo*: Barsacchi Renato e Ciocca Guido, pernottando a Château-Beaulard, compiono attraverso Puy e la Selletta la traversata a Bardonecchia, in circa sei ore.

— *9 Marzo*: Gli stessi salgono alla Madonna di Cotolivie (m. 2026) pernottando a Château-Beaulard.

— *Domenica 16 marzo 1930*: Il consocio Vercelli Carlo, partecipando alla gara del Sci Club di Balme, e per la prima volta, riusciva a piazzarsi al 15. posto, guadagnando la medaglia d'argento.

OPERE ALPINE della « *Quintino Sella* » al termine del 2° anno di vita Sottosezionale.

Valle Susa: Vallone Orsiera, sopra Bussoleno, ore 3: Grangia Rifugio, metri 1366.

Rifugio Chabrière, m. 2400, ore 4 da Salbertrand.

Casa sciatori a Sauze d'Oulx, m. 1509.

Alta Valle Orco: Gruppo delle Levanne, Rifugio Vittorio R. Leonesi, metri 2800, ore 4 da Ceresole Reale.

AVVERTENZE. — Si pregano tutti i soci che riscontrano irregolarità, o smarrimenti nel servizio di spedizione pubblicazioni sociali (Rivista mensile, e Bollettino sezionale Alpi Occidentali) di voler stendere *per iscritto* le loro osservazioni o reclami e recapitarli direttamente alla segreteria sottosezionale Q. Sella.

---

*Direttore responsabile*: EUGENIO FERRERI

S. A. Unitipografica Pienerese

Per combinare le vostre gite, consultate le pubblicazioni (guide, carte, ecc.) in vendita presso la Segreteria Sezionale.



## FEDELE CASTAGNERI

Via Madama Cristina, 6 - **TORINO** - Telefono 60286

Provveditore di: S. A. R. il Principe di Udine,  
di S. A. R. il Duca di Bergamo e del Club Alpino Italiano

**Calzature speciali per SCI, CACCIÀ e MONTAGNA**

*Articoli per Sport Estivo ed Invernale*

Sci delle migliori marche: **NORVEGESI, SVIZZERE e NAZIONALI**

*Per Dopolavori. ti*: Sci, attacchi e bastoncini, a Lire 100



## CERESOLE REALE VALLE DELL'ORCO metri 1550 sul mare HOTEL LEVANNA

100 letti, Ristorante, Pensioni, Garage - Automobili proprie - Aperto tutto l'anno  
— Cura latte ed acqua arsenio-ferruginosa - Proprietario: **GIACHINO GIACOMO**  
Deposito chiave del Rifugio V. R. Leonesi, m. 2800 alle Levanne: della "Quintino Sella", Sotto  
Sezione del Club Alpino Italiano

# Amaro Bairo

Indispensabile in alta montagna  
Da bersi puro, con acqua, caffè, the, ecc.  
**TORINO - Via Giuseppe Pomba, 14**

## FABBRICA ITALIANA ARTICOLI SPORT - **R. & A. DALMASSO** - TORINO (114)

*Piazza Emanuele Filiberto N. 1 - Telefono N. 46.662*

Maglieria Sport - Tennis - - Articoli per Turisti - - Abbigliamento per Auto e Moto  
Occhiali - Mollettieres - Sacchi Zaino per Montagna - Tessuti Speciali Impermeabilizzati  
- Grande Assortimento SKI ed Abbigliamenti Inerenti -

DISPONIBILE

**RACCOMANDIAMO** vivamente ai Consoci che per i loro acquisti diano la preferenza alle Ditte ed Alberghi che fanno inserzione sul nostro Bollettino Sezionale: **Alpi Occidentali**. — Ditte ed Alberghi raccomandabilissimi, che offrono pure notevoli agevolazioni ai Soci del CAI, in regola con le quote.